

L'iniziativa

“È un’operazione di trasparenza”

Fondi per i negozi Tursi si cautela la lista all’antimafia

TRA manifestazioni di protesta contro il degrado e l’abbandono e cittadini italiani e stranieri che vogliono aprire nuove attività, il centro storico si conferma comunque come la parte più viva e in fermento di Genova.

Partiamo da chi nei vicoli vuole lavorare. La lista contiene ventuno nomi. È stata inviata dal Comune alla Dia (Direzione investigativa antimafia) per verificare che nessuno degli esercenti che hanno chiesto i contributi per far crescere

l’attività o iniziarne una nuova siano legati alla criminalità organizzata. «È un modo per tutelarci — spiegano in Comune — ed essere sicuri che le somme non siano elargite a qualcuno che in passato è stato legato a queste realtà criminali. Ma è anche una precauzione per capire se dietro a questi commercianti ci sono società “dubbe”. Diciamo che è un’operazione di trasparenza». Tutti si augurano che le risposte siano negative e il tessuto commerciale venga rinforzato

da leve nuove e sane.

Oggi pomeriggio alle 17, intanto, in piazza Cernaia, si ritroveranno i Liberi cittadini del sestiere della Maddalena, un gruppo di residenti che senza insegne politiche ha già raccolto 600 firme — residenti e commercianti, italiani e extracomunitari — che domani verranno consegnate in Comune. La richiesta è soprattutto una, e cioè che l’amministrazione coinvolga nelle scelte e nelle strategie di rilancio anche i cittadini. «I nostri pro-

blemi — spiegano in un comunicato stampa — sono legati alla malavita organizzata dedicata al controllo del territorio con operazioni immobiliari più o meno lecite, sfruttamento della prostituzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Vogliamo che la Maddalena torni ad essere un buon posto per viverci». La manifestazione potrà essere seguita su internet grazie alla diretta streaming a questi due indirizzi: www.mogulus.com/casadelalegalita e casadellalegalita.org.



Via della Maddalena

